



Tribunale per i Minorenni di Catanzaro
UFFICIO DI PRESIDENZA

Oggetto: Emergenza sanitaria “Coronavirus” - Disposizioni in materia di lavoro agile.

Il Presidente

Vista la Direttiva del 4.3.2020, la successiva Direttiva integrativa del 16.03.2020 nonché le Linee Guida del 10.3.2020 emanate dal Ministero Giustizia - Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi sulle misure di svolgimento dell'attività lavorativa per il personale dell'Amministrazione Giudiziaria al fine di attuare le misure di contenimento del contagio da Covid-19” e, in particolare, attraverso modalità di lavoro agile in forma semplificata, che, nella presente situazione di emergenza, diventa la ordinaria modalità di svolgimento della prestazione di lavoro del dipendente;

Vista la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione n. 2/2020;

Richiamate integralmente le Direttive di questo Presidente nn. Prot. 267 U del 13.3.2020 e Prot. 38.1. del 18.3.2020;

preso atto della regolamentazione dei servizi amministrativi, introdotta con decreti di questa Presidenza n. 267.U del 13.3.2020, n. 37.I del 16.3.2020, n. 38.I del 18.3.2020, n. 40.I del 20.3.2020 e n. 45.I del 23.3.2020, con i quali è stata disposta la istituzione in via d'urgenza di “presidi interni” per ciascun ufficio per le attività indifferibili da rendere in presenza nonché il ricorso agli strumenti del congedo per ferie e del cd riposo compensativo, al fine di limitare già nell'immediatezza la presenza in ufficio e quindi gli spostamenti del personale amministrativo, in attesa del completo perfezionamento delle procedure per l'avvio del cd. “*smart – working*”.

Considerato che, con decreto di questa Presidenza n. 38.I del 18.3.2020, si è proceduto a determinare:

- le attività ed i servizi indifferibili non delocalizzabili da rendere “in presenza”;
- le attività ordinarie ed urgenti che possono invece essere oggetto di lavoro agile;
- la struttura e la composizione dei presidi di ciascun ufficio in base alle esigenze concrete ed alla mappatura delle attività, assicurando la rotazione del personale al



fine di garantire il contingente minimo di presenza in ufficio.

Evidenziato che questa Presidenza adotterà nel periodo di sospensione dei termini e limitatamente alla attività non sospesa nonché per il periodo compreso tra il 16 aprile ed il 30 giugno 2020 le misure organizzative di cui al comma 7 del decreto-legge n.18 del 17 marzo 2020.

Ritenuto, pertanto, di conservare l'assetto pregresso dei presidi già costituiti nella misura in cui si prevede un presidio per ogni ufficio che viene, tuttavia, numericamente ridotto rispetto a quello in essere in ragione delle osservazioni che precedono.

In particolare, non essendo previsto un numero di giorni fisso in cui il lavoratore può espletare la propria prestazione fuori dalla sede di lavoro, il presidio assicura la presenza in sede di una quota di personale variabile da un minimo di 1 ad un massimo di 3 unità di personale, come concordato con il personale amministrativo con funzioni direttive di ogni singolo ufficio, secondo le valutazioni allo stato effettuate circa il prevedibile espletamento di attività indifferibili, *fatta salva una eventuale successiva ed ulteriore decurtazione del personale presente in ufficio qualora necessaria per fronteggiare la emergenza epidemiologica nell'ottica di favorire per quanto possibile l'assenza dalla sede di lavoro.*

Considerato che va assicurata la rotazione tra le unità di personale in presenza e quelle assegnate al lavoro agile all'interno dei singoli presidi.

Considerato che il personale in lavoro agile potrà utilizzare la strumentazione informatica della amministrazione o laddove disponibile quella in suo possesso.

Preso atto dei progetti individuali di "smart working" presentati dai responsabili dei singoli uffici di cancelleria e servizi amministrativi che hanno applicato correttamente la casistica esemplificativa di cui alle Linee-guida ministeriali del 19 marzo 2020 ed assegnati a ciascun dipendente.

Precisato che quanto al godimento di ferie relative all'anno 2019, di permessi retribuiti ex lege 104/1992 e degli altri strumenti di flessibilità oraria, qualora richiesti, questa presidenza si atterrà scrupolosamente alle indicazioni fornite con la circolare e le linee-guida del 19.3.2020, già in precedenza richiamate, disponendo con specifici separati provvedimenti;

tanto premesso

DISPONE

E' costituito il **presidio numerico minimo di persone per ciascuno dei seguenti uffici: Settore civile e Settore penale-Amministrativo**, secondo un "progetto globale" per ogni singola articolazione, al fine di calibrare al meglio gli obiettivi assegnati al singolo dipendente ed i risultati conseguiti per la funzionalità dell'ufficio.

Il presidio di dipendenti che assicurano il "lavoro in presenza" garantisce il compimento delle attività urgenti e indifferibili ed assicura il collegamento e la trasmissione di atti e documenti col personale in "lavoro agile".

I dipendenti che non saranno chiamati a far parte dei presidi per i servizi essenziali in sede e che ovviamente non sono assenti a vario titolo (es. ferie, congedi, malattie e permessi), sono da considerarsi indistintamente in lavoro agile e, quindi, presenti in servizio a tutti gli effetti e, conseguentemente, dovranno rendersi disponibili per eventuali sostituzioni che si rendessero necessarie onde garantire l'operatività dei presidi.

Ne consegue che essi dovranno rimanere nel proprio domicilio seguendo l'orario settimanale di lavoro sin qui osservato e rimanendo ivi reperibili via telefono e via e-mail sulla posta Giustizia in uso a ciascun dipendente ovvero sulla posta personale.

I dipendenti, quando si trovano in lavoro, sono altresì tenuti tempestivamente a consultare i messaggi di servizio dal proprio domicilio, con PC o con smartphone/iPhone e tablet/iPad.

Il lavoro a distanza verrà espletato con le modalità operative che sono state definite con il progetto individuale, tenendo conto che è necessario attivare presso la propria abitazione il collegamento alla rete internet, il telefono, e gli strumenti informatici minimamente necessari per prestare l'attività assegnata.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i "progetti di ufficio" ed " prospetti di assegnazione "del personale all'interno dei presidi.

Dispone la comunicazione del presente decreto: al personale amministrativo a tutti magistrati togati ed onorari del Tribunale, al Sig. Procuratore della Repubblica sede, al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati sede, alle RR.SS ed alle OO.SS

e, altresì, per doverosa conoscenza al Sig. Presidente della Corte di Appello, al Sig. Procuratore generale presso la Corte di Appello, al Capo del Dipartimento per la Organizzazione giudiziaria, al Consiglio Superiore della Magistratura.

Si dispone la pubblicazione del presente decreto sul sito web del Tribunale per la diffusione.

Si invita il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro a disporre la pubblicazione del decreto sul sito del Consiglio e a darne comunicazione ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto.

Catanzaro 30 marzo 2020.

Il Presidente
Dott.ssa Teresa Chiodo

